

## LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

*“Quanto facilmente dimentichiamo che ogni valutazione dell’allievo dovrebbe essere, in effetti, un programma educativo in sintesi, cioè dovrebbe contenere spunti e indicazioni circa l’opera educativa ulteriore da svolgere nei suoi riguardi! Invece noi ci preoccupiamo piuttosto di sanzionare con i nostri voti e giudizi astratti criteri generali, che riteniamo socialmente “utili”: invece di aiutare ogni individuo a trovare la strada di un suo armonioso sviluppo, che è poi la sola cosa che anche socialmente conti davvero”*

Visalberghi A., *Esperienze e valutazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1975

*Dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62*

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

### Art. 1

#### ***Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione***

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

## IL NUOVO QUADRO NORMATIVO

Legge n. 107/2015	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
Il Decreto Legislativo n. 62/2017	Valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado
DM n. 741/2017	Esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
DM n. 742/2017	Certificazione competenze primaria e primo ciclo
Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il Decreto Legislativo n. 62/2017 ha introdotto, a partire dal corrente anno scolastico 2017/2018, diverse novità con un rapido iter rappresentato nella tabella di sintesi direttamente derivante dalla Legge di riforma.

La Valutazione, coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con le Linee guida di cui al D.P.R. n. 87, n. 88 e n. 89 del 2010, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

**L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento** parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Sono **oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»**, fermo quanto previsto all'articolo 1 del D. lgs. n. 137/08, convertito, dalla L. n. 169/08. (*"Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"*)

**La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe** presieduti dal Dirigente Scolastico. I docenti, **anche di altro grado scolastico**, che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni (finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa), i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti e **forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto** conseguito da ciascun alunno.

*La valutazione è integrata dalla descrizione del processo (che non è un giudizio) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (che non corrisponde agli esiti).*

La **valutazione del comportamento** dell'alunna e dell'alunno viene **espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico**, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 **si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza**, allo **Statuto delle studentesse e degli studenti**, al **Patto educativo di corresponsabilità** e ai **Regolamenti** approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal DD.P.R. n. 249/98. Le alunne e gli alunni della **scuola primaria** sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**. I docenti della classe in sede di scrutinio, con **decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Dal Decreto attuativo del 3/10/2017

### Art. 1

1. Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

2. L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'allunno al termine del primo ciclo di istruzione.

### Le prove d'esame

a) **prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento**, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

b) **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche**;

c) **prova scritta**, relativa alle competenze acquisite, **articolata** in una sezione per **ciascuna delle lingue straniere studiate**.

d) **Il colloquio** è *finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo* finale dello studente secondo le *Indicazioni nazionali*, con particolare attenzione alla *capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo*, nonché il *livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere*.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto *anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento*.

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la **valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5**, tra il voto di ammissione e la **media dei voti** delle prove e del colloquio di cui al co. L'esame si intende superato se il candidato consegue una **votazione complessiva di almeno sei decimi**.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, **in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame**

### Certificazione competenze

(art. 9) La certificazione finale delle competenze, rilasciata su **modelli nazionali** (emanati con decreto MIUR) sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo:

1. Si riferisce al profilo dello studente (Indicazioni nazionali)
2. E' ancorato alle competenze chiave (individuate UE e recepite dall'ordinamento italiano)
3. Definisce (mediante enunciati descrittivi) i diversi livelli di acquisizione
4. Valorizza competenze sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.
5. E' coerente con il PEI per gli alunni DA
6. Fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI (distintamente per le discipline oggetto della rilevazione e certificazione).

### Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e DSA

(art. 11) Agli alunni con disabilità certificata, ove non sostengano le prove dell'esame di Stato finale, viene rilasciato un attestato di credito formativo, che consente l'iscrizione alla secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Nel caso di alunni con DSA certificati può essere previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, senza che ciò infici la validità del titolo finale. In ogni caso gli alunni con DSA certificati sostengono le prove INVALSI, ad eccezione, ove ne ricorrano le condizioni, della prova di inglese.

## Rilevazione degli apprendimenti

Il D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi – i DD.MM. n. 741 e n. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017 – introduce novità rilevanti sulle prove INVALSI che possono essere riassunte come segue:

1. **V primaria:** prova d'Inglese (art. 4, c. 4). La prova riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni nazionali;

2. **III secondaria di primo grado:** prove somministrate tramite computer (CBT – *computer based testing*) di Italiano, Matematica e Inglese (art. 7, c. 1).

La prova d'Inglese riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) ed è sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali (art. 7, c. 1) e si riferisce principalmente al livello A2 del QCER;

Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

**Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.**

## Validità dell'anno scolastico

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono motivate deroghe (delibera Collegio Docenti) sulla base della CM n. 20/11

Le famiglie degli studenti ne saranno informate all'inizio di ciascun anno scolastico.

## Criteri di ammissione

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. **Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.**

3. **Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

Nella deliberazione di cui al comma 2, **il voto dell'insegnante di religione cattolica**, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; **anche il voto espresso dal docente per le attività alternative**, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 16 Punto 2.7 del DPR n. 751/1985

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe **in decimi, considerando il percorso scolastico** compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il consiglio di classe delibera l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo sulla base di una **valutazione complessiva, non inferiore a sei decimi, relativa alla sufficiente acquisizione dei livelli di apprendimento previsti al termine del percorso**

Svolgimento ed esito esami di stato è finalizzato a verificare **conoscenze, abilità, competenze**

Commissione d'esame formata dai docenti del consiglio di classe presieduta dal Dirigente Scolastico (o docente collaboratore nelle scuole in reggenza)

L'esame di stato è costituito **da tre prove scritte ed un colloquio**, valutati con votazione in decimi.

La commissione d'esame delibera la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Esami di idoneità

1. L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

2. L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

**CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA  
E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1^ CICLO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
Delibera del Collegio Docenti del 12 settembre 2016**

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

Prima di procedere alla valutazione, il C.D.C deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20), e alla delibera del Collegio Docenti per le deroghe.

1. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

- Risultati conseguiti nelle diverse discipline;
- Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri.

2. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4.

3. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

**IN PARTICOLARE:**

- **IN PRESENZA DI CINQUE O PIÙ INSUFFICIENZE LIEVI;**

- **IN PRESENZA DI DUE INSUFFICIENZE GRAVI ACCOMPAGNATE DA PIÙ 5;**

- **IN PRESENZA DI PIÙ DI DUE INSUFFICIENZE GRAVI;**

4. Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- a Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- b Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- c Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- d Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;

5. Nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6 si provvederà a inserire una specifica nota (*"per voto di consiglio è stato portato a 6 il voto nelle seguenti discipline....."*) nel documento di valutazione nello spazio previsto per le annotazioni.

5. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate;

## 6. Comunicazione alla famiglia:

- Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare immediatamente dopo i Consigli di classe di maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta eventualmente accompagnata da colloquio, per presentare la situazione.
- In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe consegna una lettera di informazione in segreteria che provvederà a recapitarla alla famiglia mediante raccomandata a mano.

## 7. Alunni con certificazione di disabilità

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo Ciclo o l'ammissione condizionata al solo fine del rilascio di attestato di credito scolastico, se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva. L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.

Nota: Gli alunni che abbiano compiuto il 16° anno di età entro il 31 agosto dell'anno in corso, senza aver acquisito il diploma di licenza potranno acquisirlo solo presso un Centro territoriale permanente (CTP).

## IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (*scheda individuale dell'alunno*) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. (D.P.R. 122/2009)

Il documento di valutazione viene compilato a cura del Consiglio di classe attraverso un applicativo SPAGGIARI (*Scrutinio 10 e lode*) che consente:

- La personalizzazione del giudizio globale e del comportamento, come da delibera dal Collegio Docenti;
- La consultazione da parte delle famiglie nei periodi deliberati dal Collegio dei Docenti:
  - trimestre/pentamestre per la scuola secondaria
  - quadrimestre per la scuola primaria.

La valutazione periodica degli apprendimenti tiene conto:

- del livello di partenza di ciascun alunno;
- del percorso compiuto dall'alunno per raggiungere gli obiettivi delle discipline;
- dell'interesse dello studente e della partecipazione alla vita della classe;
- dell'impegno durante le lezioni, nell'esecuzione dei compiti a casa, dello studio;
- dei risultati ottenuti nei test strutturati o semistrutturati somministrati in itinere.

I colloqui pomeridiani con le famiglie sono calendarizzati ed opportunamente pubblicizzati nei mesi di Novembre, Febbraio, Aprile e Giugno, mentre il calendario di ricevimento antimeridiano della scuola secondaria di 1° grado viene diffuso all'inizio di ogni anno scolastico.

## DIPARTIMENTO VALUTAZIONE

### ATTIVITÀ DIPARTIMENTO VALUTAZIONE

1. INVALSI: monitoraggio, analisi e pubblicazione di risultati
2. Aggiornamento del documento del BILANCIO SOCIALE come strumento in grado di dare visibilità e documentare i processi di rendicontazione
3. VALUTAZIONE: raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado per l'adozione di criteri valutativi e monitoraggio degli apprendimenti
4. PIANO DI MIGLIORAMENTO: monitoraggio e verifica degli obiettivi di processo a.s. 2017/2018
5. Revisione documenti di valutazione primaria e secondaria (frasari e banche dati per Spaggiari)
6. Stesura rubriche valutative per il curricolo
7. Monitoraggio attività formazione docenti

### LE FASI DELLA VALUTAZIONE INTERNA

Il Dipartimento Valutazione opera nell'ottica di uniformare tempi, modi e strumenti della valutazione interna, così come si evince dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

#### TEMPI

VALUTAZIONE INIZIALE	VALUTAZIONE INTERMEDIA	VALUTAZIONE FINALE
Permette di individuare i livelli di partenza e i requisiti di base per affrontare un percorso di apprendimento. I risultati delle prove d'ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale.	Considera i livelli di partenza, i progressi registrati, le difficoltà incontrate, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, informa l'alunno e le famiglie circa il suo progresso per una costante verifica dei percorsi formativi.	Misura il livello di conoscenze e competenze raggiunte nelle varie discipline alla fine di un percorso di apprendimento, tenendo conto dei livelli di partenza individuali, dei progressi compiuti in relazione agli obiettivi generali o minimi stabiliti dagli insegnanti, ma anche del percorso compiuto nella scuola di base.

#### **Valutazione iniziale settembre/novembre**

Somministrazione delle PROVE D'INGRESSO di tipo disciplinare (italiano-matematica- inglese solo per la scuola secondaria) come da "Modello INVALSI". Le prove vengono svolte in aula informatica per le classi terze-quarte e quinte della scuola primaria. La correzione avviene in maniera automatica e consegnata ai docenti di classe dal Referente per la valutazione. Le classi prime- seconde, la scuola secondaria di 1° grado e la scuola primaria plesso "Rocca Cencia" svolgono la stessa prova ma in modalità cartacea.

#### **Valutazione intermedia gennaio/febbraio**

Somministrazione di PROVE INTERMEDIE come da "Modello INVALSI" nella stessa modalità delle prove iniziali. Le prove coinvolgono i bambini dalla classe prima alla classe quinta e la scuola secondaria.

#### **Valutazione finale**

Somministrazione delle PROVE FINALI come da “Modello INVALSP”. I dati delle precedenti verifiche vengono inseriti in grafici e utilizzati per il monitoraggio della valutazione d’istituto. Le prove coinvolgono i bambini all’ultimo anno nella scuola dell’infanzia, tutta la scuola primaria e tutta la scuola secondaria.

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, Bordeline cognitivo...) svolgono la stessa prova della classe con alcune semplificazioni. Sarà cura dell’insegnante attuare tutte le misure dispensative e compensative previste dalla legge (tempo maggiorato, lettura del testo da parte della docente, uso calcolatrice...). Gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale potranno svolgere una prova di classi inferiori scelta dall’insegnante di classe. Solo la valutazione degli alunni H non sarà presa in considerazione, tutte le altre prove oggettive dovranno essere tabulate. Le prove oggettive iniziali, intermedie e finali aiuteranno l’insegnante nella valutazione complessiva dell’alunno al termine dell’anno scolastico.

## **MODI**

### **Struttura prove**

I Quesiti sono composti da domande a scelta multipla, vero/falso, completamenti o corrispondenze. Le domande non dovranno verificare solo le conoscenze ma le competenze. Inoltre i distrattori, cioè le alternative di risposta non esatte, devono essere plausibili e non platealmente false.

Inizialmente le prove sono state realizzate dalle diverse interclassi e successivamente riviste e corrette dalla Commissione Valutazione al fine di realizzare una banca dati di prove d’istituto da utilizzare nel corso degli anni.

## **PROTOCOLLO DI SOMMINISTRAZIONE**

### **SCUOLA PRIMARIA**

<b>Classi prime</b>	<b>Italiano:</b> 12/15 quesiti con 3 alternative (8 comprensione, 4 riflessione sulla lingua) <b>Matematica:</b> 12/15 quesiti con 3 alternative (7 numeri, 3 spazio e figure, 4 relazioni, 1 dati e previsioni)
<b>Classi seconde</b>	<b>Italiano:</b> 25/30 quesiti con 3 alternative (20 comprensione, 10 lessico e riflessione sulla lingua) <b>Matematica:</b> 25/30 quesiti 3 alternative (16 numero, 4 spazi e figure, 6 relazioni, 4 dati e previsioni)
<b>Classe terze</b>	<b>Italiano:</b> 30/35 quesiti 4 alternative (20 comprensione, 5 ortografia, 5 lessico, 5 morfo-sintassi) <b>Matematica:</b> 30/35 quesiti 4 alternative (17 numero, 6 spazi e figure, 7 relazioni, 5 dati e previsioni)
<b>Classi quarte</b>	<b>Italiano:</b> 35/40 quesiti 4 alternative (20 comprensione, 20 riflessione sulla lingua, lessico, morfo-sintassi) <b>Matematica:</b> 35/40 quesiti 4 alternative (18 numero, 7 spazi e figure, 9 relazioni, 6 dati e previsioni)
<b>Classi quinte</b>	<b>Italiano:</b> 35/40 quesiti 4 alternative (2 testi complessivamente 20 domande, 20 riflessione sulla lingua, lessico, morfo-sintassi, aspetti retorici) <b>Matematica:</b> 35/40 quesiti 4 alternative (18 numero, 7 spazi e figure, 9 relazioni, 6 dati e previsioni)

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b><u>Classe prima</u></b>	<b><u>Italiano</u></b> Testo narrativo 18 quesiti, testo espositivo 11 quesiti, riflessione sulla lingua 10 quesiti <b><u>Matematica</u></b> Numeri 9 quesiti, Spazio e figure 9 quesiti, Dati e previsioni 6 quesiti, Relazioni e funzioni 8 quesiti
<b><u>Classe seconda</u></b>	<b><u>Italiano</u></b> Testo narrativo 18 quesiti, testo espositivo 11 quesiti, riflessione sulla lingua 10 quesiti <b><u>Matematica</u></b> Numeri 9 quesiti, Spazio e figure 8 quesiti, Dati e previsioni 6 quesiti, Relazioni e funzioni 6 quesiti
<b><u>Classe terza</u></b>	<b><u>Italiano</u></b> Testo narrativo 20 quesiti, Testo espositivo 15 quesiti, Riflessione sulla lingua 10 quesiti <b><u>Matematica</u></b> Numeri 9 quesiti, Spazio e figure 8 quesiti, Dati e previsioni 6 quesiti, Relazioni e funzioni 6 quesiti <b><u>Inglese</u></b> Testo dalla lunghezza massima di 110 parole, riconducibile ai descrittori di lettura del QCER, da associare a domande di comprensione (8 domande a risposta multipla, vero o falso, a risposta breve con massimo 4 parole).

### **RESTITUZIONE DEI DATI**

Tutti i dati raccolti dalle prove iniziali, intermedie e finali vengono ulteriormente elaborati, raggruppando i voti per fasce di livello (4-5 fascia bassa, 6 fascia media, 7-8 fascia medio-alta, 9-10 fascia alta), ed inseriti in grafici che vengono presentati al Collegio dei docenti di Giugno. Inoltre i singoli docenti possono approfondire i dati relativi alla propria classe scaricando la prova dal sito della scuola e confrontando le domande con le risposte dei singoli studenti.

### **LETTURA DEI DATI E VALUTAZIONE D'ISTITUTO**

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un fronte impegnativo per la scuola: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Ciò che va assolutamente evitato è che la valutazione si traduca in un atto autoreferenziale, soggettivo, piuttosto che in un lavoro condiviso e collegiale attorno alle strategie, alle prove e ai criteri impiegati. La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri ed è elaborata collegialmente. Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa). La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La VALUTAZIONE è considerata come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. I dati raccolti non solo vengono condivisi collegialmente con i docenti ma vengono inseriti anche nel "Bilancio Sociale" al fine di rendere trasparente a tutti gli "Stakeholders" gli esiti degli apprendimenti come dati utili per il miglioramento del processo insegnamento-apprendimento.

## CRITERI di VALUTAZIONE PER I VOTI IN DECIMI VERIFICHE INTERMEDIE E VALUTAZIONI PERIODICHE

---

- 1) La valutazione in ogni disciplina si baserà
- sul profitto dello studente, desumibile dai **voti** delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che egli ha sostenuto nel periodo,
- ma terrà conto anche:
- dell'**andamento** dei **voti** nel corso del tempo;
  - dell'**interesse** e della **partecipazione** alle attività disciplinari, anche in relazione all'**utilizzo** consapevole del **materiale** scolastico;
  - dell'**impegno** nello **studio** individuale.
- 2) I **voti** saranno l'espressione docimologica dei seguenti **giudizi**:
- **il voto "4"**,
  - indica il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, con carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base.
  - **il voto "5"**,
  - indica il raggiungimento parziale degli obiettivi previsti, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.
  - **il voto "6"**,
  - indica il raggiungimento accettabile degli obiettivi previsti con semplici conoscenze essenziali e abilità di base.
  - **il voto "7"**,
  - indica il raggiungimento più che accettabile degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali **unita a sufficiente riflessione ed analisi personale**.
  - **il voto "8"**,
  - indica una preparazione completa unita a capacità di riflessione **ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi**.
  - **il voto "9"**,
  - indica una preparazione completa e ampia, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, **la capacità di compiere collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto**.
  - **il voto "10"**,
  - indica una preparazione completa e molto approfondita e una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, **unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi**.

Le frasi in **grassetto** si riferiscono alle capacità di analisi e sintesi e potrebbero essere **riferite ad alunni di classi terminali (V primaria/III secondaria)**.

**GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO**

<b>COMPETENZA CHIAVE PER LA CITTADINANZA</b>	<b>ABILITA'/CAPACITA'</b>	<b>FRASARIO</b>	<b>EX VOTO IN DECIMI</b>
<b>PROGETTARE</b> Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	<b>CONOSCENZA</b>  Conoscenze apprese complete, approfondite e ben organizzate Conoscenze apprese complete e ben organizzate Conoscenze apprese soddisfacenti Conoscenze apprese buone Conoscenze apprese essenziali Conoscenze apprese lacunose	10 9 8 7 6 5	
	<b>METODO DI STUDIO</b>  Metodo di studio maturo ed efficace Metodo di studio efficace Metodo di studio sicuro Metodo di studio adeguato Metodo di studio da consolidare Metodo di studio carente	10 9 8 7 6 5	
<b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b> Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	<b>SAPER CONFRONTARE DATI E CONTENUTI</b>	Elaborazione precisa, coerente ed organica nei collegamenti e nelle relazioni 10	
		Elaborazione coerente ed organica nei collegamenti e nelle relazioni 9	
		Elaborazione ordinata di collegamenti e relazioni 8	
		Elaborazione sostanziale di collegamenti e relazioni 7	
		Elaborazione essenziale di collegamenti e relazioni 6	
		Elaborazione difficoltosa di collegamenti e relazioni 5	
<b>COMUNICAZIONE ED USO DEI LINGUAGGI</b> <i>Comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario,	<b>LEGGERE, COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI DI VARIO</b>	Comprensione, espressione e interpretazione originale e ricca 10	
		Comprensione, espressione e interpretazione approfondita e personale 9	
		Comprensione, espressione e interpretazione ordinata e 8	

<p>tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).  <u>Rappresentare</u> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<p>TIPO</p>	<p>appropriata  Comprensione, espressione e interpretazione chiara e pertinente  Comprensione, espressione e interpretazione semplice ed essenziale  Comprensione, espressione e interpretazione carente e frammentaria</p>	<p>7  6  5</p>
<p><b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</b>  Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<p>ACQUISIRE CRITICAMENTE INFORMAZIONI</p>	<p>Capacità critica ed esperta di acquisire informazioni utili ed attendibili  Capacità esperta di acquisire informazioni utili ed attendibili  Capacità matura di acquisire informazioni utili ed attendibili  Capacità adeguata di acquisire informazioni utili ed attendibili  Capacità essenziale di acquisire informazioni utili ed attendibili  Capacità inadeguata di acquisire informazioni utili ed attendibili</p>	<p>10  9  8  7  6  5</p>
<p><b>RISOLVERE PROBLEMI</b>  Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>SAPER COSTRUIRE E VERIFICARE IPOTESI</p>	<p>Costruzione e verifica di ipotesi complesse  Costruzione e verifica di ipotesi articolate  Costruzione e verifica di ipotesi mediamente articolate  Costruzione e verifica di ipotesi adeguate  Costruzione e verifica di ipotesi elementari  Costruzione e verifica di ipotesi in situazioni guidate</p>	<p>10  9  8  7  6  5</p>

**GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA**

<b>COMPETENZA CHIAVE PER LA CITTADINANZA</b>	<b>ABILITA'/CAPACITA'</b>	<b>FRASARIO</b>	<b>EX VOTO IN DECIMI</b>
<b>PROGETTARE</b> Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	<b>CONOSCENZA</b>	Conoscenze apprese approfondite e ben organizzate. Conoscenze apprese ben organizzate. Conoscenze apprese soddisfacenti. Conoscenze apprese adeguate. Conoscenze apprese essenziali. Conoscenze apprese lacunose.	10 9 8 7 6 5
	<b>METODO DI STUDIO</b>	Metodo di studio/lavoro maturo ed efficace. Metodo di studio/lavoro efficace. Metodo di studio/lavoro sicuro. Metodo di studio/lavoro adeguato. Metodo di studio/lavoro da consolidare. Metodo di studio/lavoro in fase di sviluppo.	10 9 8 7 6 5
<b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b> Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	<b>SAPER CONFRONTARE DATI E CONTENUTI</b>	Elaborazione di collegamenti e relazioni precisa, coerente ed organica. Elaborazione di collegamenti e relazioni coerente. Elaborazione di collegamenti e relazioni ordinata. Elaborazione di collegamenti e relazioni sostanziale. Elaborazione di collegamenti e relazioni essenziale. Elaborazione di collegamenti e relazioni difficoltosa.	10 9 8 7 6 5
<b>COMUNICAZIONE ED USO DEI LINGUAGGI</b> <i>Comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario,	<b>LEGGERE, COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI DI VARIO</b>	Comprensione ed espressione originale e ricca. Comprensione ed espressione approfondita e personale. Comprensione ed espressione ordinata e appropriata. Comprensione ed espressione chiara e pertinente.	10 9 8 7

<p>tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). <u>Rappresentare</u> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<p>TIPO</p>	<p>Comprensione ed espressione semplice ed essenziale. Comprensione ed espressione in situazioni guidate.</p>	<p>6 5</p>
<p><b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</b> Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<p>ACQUISIRE CRITICAMENTE INFORMAZIONI</p>	<p>Interpretazione e rappresentazione delle informazioni autonoma. Interpretazione e rappresentazione delle informazioni sicura. Interpretazione e rappresentazione delle informazioni corretta. Interpretazione e rappresentazione delle informazioni adeguata. Interpretazione e rappresentazione delle informazioni essenziale. Interpretazione e rappresentazione delle informazioni in fase di sviluppo.</p>	<p>10 9 8 7 6 5</p>
<p><b>RISOLVERE PROBLEMI</b> Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>SAPER COSTRUIRE E VERIFICARE IPOTESI</p>	<p>Esplorazione di situazioni problematiche ed individuazione di strategie risolutive autonoma. Esplorazione di situazioni problematiche ed individuazione di strategie risolutive sicura. Esplorazione di situazioni problematiche ed individuazione di strategie risolutive corretta. Esplorazione di situazioni problematiche ed individuazione di strategie risolutive adeguata. Esplorazione di situazioni problematiche ed individuazione di strategie risolutive essenziale.</p>	<p>10 9 8 7 6</p>

		Esplorazione di situazioni problematiche ed individuazione di strategie risolutive in fase di sviluppo.	5
--	--	---	---

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (SCUOLA SECONDARIA E PRIMARIA)**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	LIVELLI						INDICATORI
			A+	A	B	C	D	E	
IMPARARE AD IMPARARE	IMPARARE AD IMPARARE	Conoscenza di sé (limiti, capacità..)							a. Consapevolezza delle proprie capacità, limiti, risorse e autodeterminazione
		Interesse e impegno							b. Curiosità, apertura e proattività verso il sapere
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COLLABORARE E PARTECIPARE	Interazione nel gruppo							c. Interazione e partecipazione nel gruppo.
		Disponibilità al confronto							d. Gestione della conflittualità e attitudine al confronto
		Rispetto dei diritti altrui							e. Rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli altrui
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assolvere gli obblighi scolastici							f. Rispetto dell'organizzazione scolastica e dei doveri di studente
		Rispetto delle regole							g. Rispetto delle regole di convivenza

\* **LEGENDA:** livello **A+** =10; livello **A**= 9; livello **B** = 8; livello **C** = 7; livello **D** = 6; livello **E** = 5

**TABELLA DI SINTESI – INDICATORI SECONDARIA**

<b>EX VOTO IN DECIMI</b>	<b>a.</b>	<b>b.</b>	<b>c.</b>	<b>d.</b>	<b>e.</b>	<b>f.</b>	<b>g.</b>
<b>10</b>	È pienamente consapevole delle proprie capacità, limiti e risorse ed è del tutto in grado di gestirli	Nel lavoro personale o di gruppo si mostra costantemente curioso, aperto e proattivo verso il sapere	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo	Gestisce in modo maturo la conflittualità e favorisce sempre il confronto	Riconosce e rispetta sempre consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	Rispetta l'organizzazione scolastica ed i doveri di studente in modo attivo e responsabile	Rispetta consapevolmente e con scrupolo le regole di convivenza
<b>9</b>	È consapevole delle proprie capacità, limiti e risorse ed è in grado di gestirli	Nel lavoro personale o di gruppo si mostra curioso, aperto e proattivo verso il sapere	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	Riconosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui	Rispetta l'organizzazione scolastica ed i doveri di studente in modo regolare e responsabile	Rispetta consapevolmente le regole di convivenza
<b>8</b>	È consapevole delle proprie capacità, limiti e risorse ed è solo in parte in grado di gestirli	Nel lavoro personale o di gruppo si mostra generalmente curioso, aperto e proattivo verso il sapere	Interagisce in modo costruttivo nel gruppo	Gestisce la conflittualità ed accetta il confronto	Riconosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Rispetta l'organizzazione scolastica ed i doveri di studente in modo regolare e abbastanza responsabile	Rispetta sempre le regole di convivenza
<b>7</b>	Riconosce generalmente le proprie capacità, limiti e risorse e inizia a saperli gestire	Nel lavoro personale o di gruppo si mostra curioso e aperto verso il sapere	Interagisce abbastanza attivamente nel gruppo	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Rispetta l'organizzazione scolastica ed i doveri di studente in modo abbastanza regolare	Rispetta con discreta costanza le regole di convivenza
<b>6</b>	Si avvia a identificare le proprie capacità, limiti e risorse e si impegna a gestirli	Nel lavoro personale o di gruppo si mostra poco curioso e aperto verso il sapere	Si sforza di collaborare nel gruppo	Gestisce la conflittualità a fasi alterne ed affronta con difficoltà il confronto	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Rispetta l'organizzazione scolastica ed i doveri di studente in modo discontinuo	Rispetta saltuariamente le regole di convivenza
<b>5</b>	È poco consapevole delle proprie capacità, limiti e risorse	Nel lavoro personale o di gruppo mostra scarsa curiosità e apertura verso il sapere	Si sforza di collaborare nel gruppo seppure con difficoltà	Non riesce a gestire la conflittualità e/o manifesta comportamenti-problema	È poco rispettoso verso i diversi punti di vista e i ruoli altrui	È negligente verso l'organizzazione scolastica ed i doveri di studente	È insofferente verso le regole di convivenza.

**TABELLA DI SINTESI – INDICATORI PRIMARIA**

<b>EX VOTO IN DECIMI</b>	<b>a.</b>	<b>b.</b>	<b>c.</b>	<b>d.</b>	<b>e.</b>	<b>f.</b>	<b>g.</b>
<b>10</b>	Conosce e gestisce con consapevolezza i propri punti di forza e di debolezza.	Nelle attività didattiche si mostra costantemente curioso, aperto e attivo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo	Gestisce in modo maturo i momenti di disaccordo e si sa confrontare.	Riconosce e rispetta sempre consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	Rispetta gli impegni scolastici in modo attivo e responsabile	Rispetta consapevolmente e con scrupolo le regole di convivenza
<b>9</b>	Conosce e gestisce i propri punti di forza e di debolezza.	Nelle attività didattiche si mostra curioso, aperto e attivo.	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	Gestisce positivamente i momenti di disaccordo e si sa confrontare.	Riconosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui	Rispetta gli impegni scolastici in modo regolare e responsabile	Rispetta consapevolmente le regole di convivenza
<b>8</b>	Conosce e cerca di gestire i propri punti di forza e di debolezza.	Nelle attività didattiche si mostra curioso e attivo.	Interagisce in modo costruttivo nel gruppo	Gestisce con un certo equilibrio i momenti di disaccordo e si sa confrontare.	Riconosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Rispetta gli impegni scolastici in modo regolare e abbastanza responsabile	Rispetta sempre le regole di convivenza
<b>7</b>	Conosce e sta imparando a gestire i propri punti di forza e di debolezza.	Nelle attività didattiche si mostra curioso.	Interagisce abbastanza attivamente nel gruppo	Cerca di gestire i momenti di disaccordo e si confronta.	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Rispetta gli impegni scolastici in modo abbastanza regolare	Rispetta con discreta costanza le regole di convivenza
<b>6</b>	Sta imparando a riconoscere a gestire i propri punti di forza e di debolezza	Nelle attività didattiche si mostra poco curioso.	Si sforza di collaborare nel gruppo	Cerca di gestire i momenti di disaccordo ma si confronta con qualche difficoltà.	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Rispetta gli impegni scolastici in modo discontinuo	Rispetta saltuariamente le regole di convivenza
<b>5</b>	È poco consapevole dei propri punti di forza e di debolezza	Nelle attività didattiche si mostra spesso disinteressato o distaccato.	Si sforza di collaborare nel gruppo seppure con difficoltà	Non riesce a gestire i momenti di disaccordo e manifesta comportamenti-problema	È poco rispettoso verso i diversi punti di vista e i ruoli altrui	È negligente verso gli impegni scolastici	È insofferente verso le regole di convivenza.